

L'idea di due avvocati. Che hanno sfruttato una app di Google

Una mano sulla privacy Pmi e studi, questionario d'autovalutazione

DI MARZIA PAOLUCCI

Un questionario di autovalutazione messo gratuitamente a disposizione di chiunque tra piccole e medie imprese e studi professionali tenuti ad adeguarsi alla nuova normativa privacy del 2018. L'hanno realizzato pro bono sfruttando un'applicazione di Google, gli avvocati Valentina Carollo ed Elia Barbujani, esperti di innovazione e privacy. L'ultimo aggiornamento risale al 30 gennaio scorso, data in cui è stato divulgato sui social Facebook, LinkedIn e Twitter con un riscontro positivo visto che nei primi tre giorni l'hanno fatto già 200 persone.

LA NORMATIVA

La prima fonte è il Regolamento europeo numero 679 del 2016 conosciuto come Gdpr - Regolamento generale di protezione dei dati personali entrato in vigore il 25 maggio dello stesso anno e operativo in Italia a partire dal 25 maggio 2018. Testo, questo, sulla

base del quale è stato rivisto il decreto legislativo numero 196 del 2003 che è stato adeguato al regolamento europeo del 2016 con decreto legislativo numero 101 del 2018.

IL QUESTIONARIO

«Per farlo», spiega l'avvocato Carollo, «basta collegarsi al link <https://www.slbsconsulting.it/>

registro-trattamento-gdpr-pmi e seguire un percorso guidato di domande e risposte che alla fine realizza un registro del trattamento, una delle prime misure di accountability previste dalla nuova normativa privacy, dove devono essere annotate le operazioni del trattamento svolte dal titolare. Ad esempio, per un'impresa che tratti dati dei clienti per

l'invio di newsletter e finalità commerciali, tratterò i dati per finalità di marketing. Nel registro», prosegue, «è prevista l'annotazione anche delle misure di sicurezza da applicare ai trattamenti su cui noi forniamo dei consigli sulla base di quelle Enisa - European union Agency for network and information security - Centro di studio per la cyber-security in Europa».

Tanti gli esempi in tal senso: «L'individuazione di responsabilità nella politica degli accessi secondocostituisce un'opportunità di account comuni ma piuttosto credenziali di accesso diverse, controllo sull'installazione di programmi, esistenza

o meno di servizi externalizzati che riguardano quel trattamento privacy, quantificazione della periodicità di back-up e gestione degli incidenti o data breaches. In quest'ultimo caso il Garante prevede che in caso di perdita dei dati personali, loro distruzione o diffusione indebita a seguito di attacchi informatici, accessi abusivi, incidenti o eventi avversi, come incendi o altre calamità, ci sia l'obbligo di comunicare entro 72 ore eventuali violazioni di dati personali all'Autorità stessa e, in alcuni casi, anche ai soggetti interessati. Il mancato o ritardato adempimento della comunicazione espone alla possibilità di sanzioni amministrative. Se non lo si possono arrivare fino ai 20 milioni di euro».

Ma qual è la differenza tra questo servizio e quanto proposto dal Garante in materia di adeguamento alla normativa? «Il Garante ha dato un modello pdf o excel da compilare, noi l'abbiamo trasformato in un percorso guidato per inizia-

re più facilmente il cammino di adeguamento normativo in materia di dati personali dove l'utente risponde alle domande ed è guidato passo passo nella compilazione anche tramite nostri suggerimenti», risponde l'avvocato Carollo. Trenta minuti è il tempo necessario per compilare il questionario che una volta finito, arriverà direttamente alla mail dell'utente che potrà così salvarlo, stamparlo o modificarlo iniziando a ragionare sulle misure di sicurezza da applicare.

«La privacy - ritiene Carollo - è un valore per la cui creazione serve però semplificazione. Crediamo fortemente nel valore etico della protezione dei dati personali. Volevamo dare uno strumento che consentisse a imprese e professionisti di adeguarsi alla normativa sulla privacy». Lo strumento è sempre perfezionabile e per questo gli autori invitano gli utenti interessati alla sua implementazione a scrivere una mail a questionario@slbsconsulting.it.

— © Riproduzione riservata —

